



**Per MARTEDÌ 1 DICEMBRE 2020 martedì della prima settimana di Avvento**

VANGELO: Lc. 10,21-24

*In quella stessa ora Gesù esultò di gioia nello Spirito Santo e disse: «Ti rendo lode, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio e nessuno sa chi è il Figlio se non il Padre, né chi è il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo». E, rivolto ai discepoli, in disparte, disse: «Beati gli occhi che vedono ciò che voi vedete. Io vi dico che molti profeti e re hanno voluto vedere ciò che voi guardate, ma non lo videro, e ascoltare ciò che voi ascoltate, ma non lo ascoltarono».*

Siamo in un mondo pieno di avvenimenti che si susseguono in continuazione e facciamo fatica a capirne il senso e ad orientarci.

Rischiamo di vivere superficialmente senza sapere cosa realmente accade e verso dove siamo incamminati.

Siamo pieni di cose, che non comunicano, però, vita vera e speranza per il futuro.

E i nostri occhi guardano, ma non sono capaci di leggere in profondità la realtà.

Gesù ci svela un segreto importante:

è necessario farsi piccoli, poveri e così entrare nella vita di Dio,

è necessario essere illuminati dal suo Spirito

e così entrare nell'intimità del mondo e delle persone.

Solo allora gli occhi vedendo con la tenerezza e la misericordia del Padre riconosceranno che quelli che sono attorno sono volti di fratelli da amare, e con cui, nella solidarietà, condividere le esperienze quotidiane.

Saranno occhi dal cuore aperto e disponibile;

saranno occhi pieni delle lacrime di chi soffre,

pieni di sorrisi di chi spera e guarda lontano con fiducia;

saranno occhi capaci di abbracciare il mondo,

occhi dai quali nasce la nuova pace per tutti,

perché occhi di fratelli che si comunicano vita.

*Grazie Signore, per la parola che con abbondanza ci doni.*

*Fa' che sempre la sappiamo accogliere*

*con cuore disponibile al cambiamento.*

*Dacci occhi nuovi: i tuoi occhi,*

*che guardano tutte le persone con amore,*

*i tuoi occhi del perdono e dell'abbraccio,*

*i tuoi occhi della fiducia incondizionata,*

*che mantiene vivo l'arcobaleno della tua amicizia,*

*che sempre si fa nuova e che si ripete*

*nel nostro impegno di incontrare con disponibilità ogni persona.*

Buona giornata e buon cammino di avvento.

Con affetto.

Don Sandro